



MINIPIA TURISMO - REGIONE PUGLIA

Aiuti alle Grandi, Medie, Piccole e Micro Imprese attraverso i Programmi Integrati di Agevolazione Turismo. (A.D. nr. 276 del 17/04/2024 - Dipartimento Sviluppo Economico, Sezione Competitività – Servizio Incentivi PMI e Grandi Imprese)

FINALITÀ

Lo strumento MiniPIA Turismo stabilisce criteri e modalità per la concessione di agevolazioni alle grandi imprese e PMI e prevede l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di immobili destinati o da destinarsi alle attività turistico alberghiere per lo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione degli attrattori culturali e naturali del territorio, coerentemente con la visione, gli obiettivi, i principi e le macro strategie del percorso di aggiornamento del Piano Strategico del Turismo Puglia365 (www.puglia365.it). Inoltre, intende sostenere gli investimenti con le seguenti finalità:

- *l'innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e l'ampliamento ed il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green* che impattino sul territorio in maniera non aggressiva, promuovendo così un turismo più armonioso e sostenibile e garantendo una migliore accessibilità e sicurezza ambientale, anche attraverso la valorizzazione di tradizioni locali di interesse turistico/culturale e di usanze regionali tipiche;
- *la digitalizzazione delle imprese che operano nel comparto turistico per potenziarne il livello di competitività e diffondere e sostenere l'evoluzione dell'industria turistica 4.0;*
- *la formazione degli operatori al fine di promuovere modelli innovativi di organizzazione del lavoro per sviluppare le competenze, digitali e non, degli operatori del settore;*
- *un "nuovo" associazionismo (partnership) tra le strutture alberghiere, abbandonando l'attitudine alla frammentazione e ragionando piuttosto su modelli operativi che sfruttano sinergie e considerano quale fattore di innovazione, di crescita e di sviluppo la concentrazione delle azioni ed il "fare sistema";*
- *il sostegno e la qualificazione dell'occupazione regionale inclusa l'occupazione femminile.*

BENEFICIARI

Possono presentare istanza di agevolazioni:

- le imprese di grande, media, piccola e micro dimensione**, come da definizione di cui all'[Allegato I](#) del GBER;
- la rete di impresa**, nella forma della Rete-soggetto che rappresenta un soggetto dotato di personalità giuridica autonoma - ai sensi del Decreto Legge n. 5 del 10 febbraio 2009, convertito in Legge n. 33 del 9 aprile 2009 e ss.mm.ii - e che è in grado di caratterizzare ed ampliare il proprio modello di business, in quanto contenitore di esperienze e professioni variegata e complementari. La rete soggetto può "accrescere la reciproca capacità innovativa e la competitività sul mercato" delle imprese retiste/consorziate, con una maggiore capacità relazionale, di internazionalizzazione, di innovazione del sistema turistico, proponendo anche proficue sinergie tra diversi settori – ad esempio arti visive, enogastronomia e tradizioni culinarie, musica e arti performative - anche attraverso azioni di marketing condiviso e multifunzionale per unire alla ricettività turistica eventi ed intrattenimento di tipo artistico, culturale, sportivo, naturalistico e religioso. Alternativamente, è possibile presentare la domanda anche nella forma giuridica del Consorzio. Sia la rete di impresa che il Consorzio devono essere costituiti per la maggioranza da operatori turistici.

I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda, devono possedere i requisiti previsti dall'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso).

Localizzazione

Le **iniziative agevolabili** con il presente Avviso devono essere riferite a unità locali ubicate/da ubicare **nel territorio della Regione Puglia**.

L'impresa decade dal beneficio dell'aiuto se questa, o altra impresa con la quale vi sia rapporto di controllo o collegamento ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, **se «delocalizza»** sia l'attività oggetto di agevolazione o una sua parte in un territorio diverso dall'Unione Europea e dallo Spazio Economico Europeo **nei tre anni successivi**



alla data di completamento dell'investimento. Per data di completamento dell'investimento si intende la data relativa all'ultimo titolo di spesa ammissibile.

Le imprese beneficiarie si impegnano al mantenimento dei livelli occupazionali presenti nel territorio della Regione Puglia e al loro incremento presso le unità locali oggetto di agevolazione, anche con particolare attenzione all'occupazione femminile. Tale obbligo è assunto **per l'anno a regime**.

SETTORI AMMISSIBILI

1. Le domande di agevolazione **possono essere presentate da grandi, medie, piccole e micro imprese** che intendono realizzare attività rientranti nella "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007 – Aggiornamento 2022" (G.U. n. 309 del 30/12/2021), elencate nell'[Allegato n. 3 Codici Ateco ammissibili](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso).
2. Il MiniPIA Turismo deve riguardare investimenti produttivi destinati a:
 - a. **ampliamento, ammodernamento e ristrutturazione di strutture turistiche esistenti nonché riattivazione delle stesse**; rientrano in questa fattispecie le strutture turistico alberghiere nonché le residenze turistiche extra alberghiere di cui alla lettera a) dell'art 41 LR 11/1999 operative da almeno 6 mesi, collocate in un complesso immobiliare unitario interamente destinato ad attività ricettiva e con un numero minimo di 3 e massimo di 6 unità abitative;
 - b. **realizzazione di strutture turistico alberghiere e di strutture extralberghiere, attraverso lavori di manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo** di:
 - b1) immobili che presentano interesse artistico e storico-architettonico per i quali, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia intervenuta la dichiarazione di cui all'art. 13 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);
 - b2) immobili abbandonati da almeno tre anni ed ubicati in zona "A" - centro storico - da destinarsi interamente ad attività ricettiva. Tali immobili devono essere collocati in un complesso immobiliare unitario e lo stato di abbandono deve essere asseverato da tecnico abilitato.Le strutture extra alberghiere di cui alle precedenti lettere b1) e b2) devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5.
 - c. **manutenzione straordinaria e/o consolidamento, restauro e risanamento conservativo di edifici rurali, masserie, trulli, torri, fortificazioni, casine d'epoca e casali** al fine della trasformazione dell'immobile in strutture turistico alberghiere ed in strutture extralberghiere. Ai fini di cui sopra, devono essere fatte salve le caratteristiche architettoniche e artistiche dell'immobile. Le strutture extralberghiere devono conseguire, attraverso l'iniziativa proposta, un numero di camere non inferiore a 5;
 - d. **nuove attività turistico alberghiere di cui all'art. 3 della legge regionale n. 11/99, attraverso il recupero fisico e/o funzionale di strutture non ultimate**, legittimamente iniziate, destinate ad attività ricettive;
 - e. **recupero e riqualificazione di edifici abbandonati e/o necessitanti di opere di manutenzione straordinaria, di restauro e risanamento conservativo o di ristrutturazione edilizia** di cui all'art. 3 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 "TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e s.m.e i., nonché interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'art. 3 comma 1 lett. d del medesimo D.P.R. 380/2001, in cui gli incrementi volumetrici eventualmente previsti siano realizzati in conformità alle disposizioni della LR 19 dicembre 2023, n. 36 "Disciplina regionale degli interventi di ristrutturazione edilizia ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (TU delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia) e disposizioni diverse", da destinare alla realizzazione di strutture turistico alberghiere di cui all'art. 3 della LR n. 11/99, ostelli nonché strutture sportive, culturali e/o ricreative;



- f. **la realizzazione o l'ammodernamento degli stabilimenti balneari**, ivi compresi gli spazi destinati alla ristorazione e alla somministrazione di cibi e bevande, ai parcheggi ed ai punti di ormeggio;
 - g. **la realizzazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di campeggi** (comprese le mini aree di sosta e i campeggi nella forma del 'glamping') **ed approdi turistici**;
 - h. **gli interventi volti al miglioramento, ampliamento e realizzazione di infrastrutture sportive**, anche idonee ad ospitare eventi agonistici regionali, nazionali ed internazionali approvate dal CONI e omologate dalla Federazione competente secondo le modalità specificate nell'[Allegato n.2](#);
 - i. **parchi tematici intesi quali strutture concepite intorno a temi ispirati**, a titolo esemplificativo e non esaustivo, **alla storia, al cinema, all'ambiente e alla società, alle scienze, alla fauna ed alla flora**.
3. Le iniziative di cui alle precedenti lettere **a), b) e c)**, con esclusivo riferimento alle strutture turistico alberghiere previste dall'art. 3 della LR n. 11/99, possono essere realizzate anche nella forma della ricettività diffusa disciplinata dal Regolamento Regionale 22 marzo 2012, n. 6.
4. Gli investimenti di cui alle precedenti lettere del presente articolo possono prevedere anche la realizzazione di "servizi funzionali", nel rispetto della normativa vigente, strettamente collegati alla struttura ricettiva principale, che migliorano la qualità complessiva del servizio offerto.
5. Gli investimenti di cui al comma 2 del presente articolo devono obbligatoriamente conseguire il livello 2 del sistema di certificazione di sostenibilità per edifici non residenziali di cui alla LR 13/2008 (Protocollo ITACA Puglia 2017 – Edifici non residenziali – allegato A alla D.G.R. n. 1147 dell'11/07/2017, pubblicata sul BURP n. 89 del 25/07/2017 e s.m.i.) ed ottenere l'attestato di prestazione energetica con almeno classe B e una prestazione energetica del fabbricato in estate di livello almeno medio.
6. Il Mini PIATurismo deve essere costituito da Investimenti Produttivi integrati con programmi di carattere digitale e/o tecnologico che riguardino almeno uno dei seguenti interventi:
- a) progetti di Innovazione digitale, tecnologica, strategica, organizzativa e gestionale delle imprese turistiche;
 - b) progetti formativi volti alla qualificazione delle competenze relative alla trasformazione digitale, al turismo sostenibile, alla transizione ecologica ed alla riconversione green, in stretta correlazione con la strategia regionale di specializzazione intelligente.
7. Il progetto oggetto di agevolazione potrà comprendere programmi di tutela ambientale nonché, esclusivamente per le PMI, anche:
- a) programmi di consulenze specialistiche, inclusa l'Internazionalizzazione;
 - b) spese per la partecipazione a fiere.
8. Con esclusivo riferimento alla rete di impresa/consorzio, di cui alla lettera b. del comma 1 del precedente articolo 4, il Mini Pacchetto Integrato di Agevolazioni Turismo può essere rappresentato da un progetto coordinato ed integrato volto ad incrementare i flussi turistici, anche internazionali ampliando il business di ogni singolo partecipante alla rete, che si impegna a condividere un prodotto turistico rinnovato, esperienziale ed integrato, anche attraverso la figura di un Temporary Manager, come di seguito descritto:
- a) investimenti digitali, di cui alla lettera a) del precedente comma 6, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, tesi allo sviluppo ed implementazione di una piattaforma digitale di tour operating, che promuova l'offerta turistica territoriale, sia in ottica di prodotto che di organizzazione territoriale, con database allargati e profilati, prenotazioni interattive, soggiorni itineranti di tipo tematico, salutistico, esperienziale, personalizzato o differenziato a seconda delle esigenze del singolo viaggiatore in un medesimo nucleo familiare o gruppo;
 - b) percorsi formativi, di cui alla *lettera b) del precedente comma 6*, al fine di agevolare per le imprese retiste/consorziate l'aggiornamento e la qualificazione del personale;
 - c) pacchetti multifunzione, di cui al precedente *comma 7 lettere a) e b)*, che riguardano servizi specialistici inclusa l'Internazionalizzazione e la partecipazione a fiere.
- Sono, pertanto, agevolabili interventi che prevedano azioni integrate di promozione di iniziative turistico-culturali sul territorio, nonché azioni di partnership e di aggregazione, attraverso la rete di impresa, volte a organizzare pacchetti di offerta turistica coordinata, attività di internazionalizzazione, interventi formativi, gestione e programmazione centralizzata attraverso il DMS Puglia (dms.puglia.it) e/o anche attraverso l'uso



di piattaforme dedicate ed accessibili alle imprese retiste/consorziate. La rete soggetto/consorzio dovrà essere costituita da almeno 5 imprese retiste/consorziate.

ENTITÀ DELLE SPESE AGEVOLABILI

1. Le istanze di accesso devono riguardare **programmi di importo complessivo** delle spese e dei costi ammissibili del MiniPIA **compresi tra 30mila euro e 5 milioni di euro**.
2. I programmi di investimento produttivo *devono prevedere spese ammissibili non superiori al 90% del progetto integrato*.
3. Gli **investimenti per l'Innovazione a favore delle PMI non possono eccedere 500mila euro**.
4. Gli **investimenti per l'Innovazione dei processi e dell'organizzazione, ammissibili esclusivamente per le PMI, non possono eccedere 500mila euro**.
5. Gli **investimenti per la Formazione non possono eccedere 2 milioni di euro per la Grande Impresa e 500mila euro per le PMI**.
6. Gli **investimenti per la Tutela dell'ambiente non possono eccedere 3 milioni di euro per la Grande Impresa e 1,5 milioni di euro per le PMI**.
7. **Le spese delle PMI per Servizi di consulenza e di internazionalizzazione non potranno superare 500mila euro e le spese per la partecipazione a fiere non potranno superare 500mila euro**.
8. Gli **investimenti riguardanti il programma della rete d'impresa/consorzi**, di cui al comma 1, lettera b) del precedente articolo 4, devono essere **compresi tra 500mila euro e 2 milioni di euro**.

SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili all'agevolazione **le spese sostenute nell'arco di durata del progetto e strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi**, come dettagliate nell'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso).
2. Nell'ambito **degli Investimenti Produttivi in capitale fisso (attivi materiali)** sono ammissibili:
 - a. **acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento produttivo**; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale **limite è aumentato al 15%**;
 - b. **opere murarie e assimilabili** (incluso l'acquisto dell'immobile);
 - c. **acquisto di macchinari, impianti, arredi e attrezzature varie, nuovi di fabbrica** ed in linea con i dettami Industria 4.0 e/o del Green Deal europeo;
 - d. **i mezzi mobili** solo se strettamente funzionali e pertinenti rispetto all'attività ammissibile svolta dall'impresa;
 - e. **studi preliminari di fattibilità e spese per progettazioni e direzione lavori, nonché relazione tecnico - estimativa asseverata della cantierabilità e delle spese previste, anche per eventuale tutela ambientale, da parte di un tecnico iscritto ad albo**.
3. Nell'ambito degli Investimenti Produttivi in attivi immateriali sono ammissibili **l'acquisto di brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate**. Sono ammissibili anche le **spese per l'acquisto di programmi informatici ed i trasferimenti di tecnologia** commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.
4. I programmi relativi agli Investimenti Produttivi agevolano, inoltre, i **costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro creati per effetto di un investimento iniziale, calcolati su un periodo di due anni**.
5. **Con esclusivo riferimento all'Investimento Produttivo, i soggetti beneficiari sono obbligati ad apportare un contributo finanziario pari almeno al 25% dei costi ammissibili**, o attraverso risorse proprie ovvero mediante finanziamento esterno, in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico e per tutti i beni agevolati **sono tenuti all'obbligo del mantenimento degli stessi nelle Immobilizzazioni del beneficiario per**



almeno cinque anni per le grandi imprese e tre anni per le PMI dalla data di completamento dell'investimento.

6. **I progetti di innovazione** sono riconducibili alle seguenti tipologie di intervento:

- a. **Innovazione a favore delle PMI;**
- b. **Innovazione dei processi e dell'organizzazione.**

Gli aiuti per le attività di innovazione sono destinati all'acquisizione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione e riguardano l'introduzione o l'uso di tecnologie e soluzioni innovative (comprese tecnologie e soluzioni digitali), al fine di sviluppare prodotti, processi o servizi più efficaci o tecnologicamente avanzati, compresa l'implementazione di tecnologie e soluzioni digitali innovative. Le attività di innovazione includono anche l'innovazione organizzativa e l'innovazione di processo, che riguardano l'attuazione di un metodo di organizzazione aziendale/produttiva nuova o notevolmente migliorato, compresi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software.

Tali servizi devono essere forniti:

- da organismi di ricerca e di diffusione delle conoscenze;
 - dai distretti tecnologici riconosciuti dal MUR;
 - dai centri di trasferimento tecnologico in ambito Industria 4.0 ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 22 dicembre 2017 e s.m.i.;
 - dai centri di competenza ad alta specializzazione ai sensi del decreto direttoriale del Ministero dello Sviluppo Economico del 29 gennaio 2018;
 - dai manager e specialisti dell'innovazione certificati ai sensi della Norma UNI 11814;
 - dagli incubatori certificati di start-up innovative, iscritti alla sezione speciale del registro delle imprese, ai sensi del decreto del Ministro dello sviluppo economico del 22 dicembre 2016 recante la revisione del decreto 22 febbraio 2013 relativo ai requisiti per l'identificazione degli incubatori certificati di start up innovative, ai sensi dell'art. 25 del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179;
 - dai Digital Innovation Hub (DIH) così come riconosciuti dalla Commissione europea e dal Mimit con l'obiettivo di accompagnare e supportare le imprese nella trasformazione digitale.
7. Sono ammissibili **gli Interventi formativi connessi al progetto proposto e rivolti al personale coinvolto**, attinenti ai temi di Smart Specialization Strategy della Regione Puglia, a titolo non esaustivo, quali:
- processi di innovazione aperta, organizzativa e tecnologica;
 - digitalizzazione dei processi;
 - gestione dell'innovazione anche in termini di sviluppo di competenze chiave (linguistiche, interculturali, comunicative, relazionali di accoglienza e manageriali);
 - internazionalizzazione;
 - economia circolare e sostenibilità ambientale;
 - design-driven innovation ed eco-progettazione.

Nell'ambito degli interventi formativi, i costi ammissibili sono calcolati attraverso l'utilizzo di opzioni semplificate di costi, previste dal Reg. Delegato (UE) n. 1676/2023 per le Operazioni riguardanti l'erogazione di formazione a persone occupate di cui al punto 3 dell'Allegato al citato regolamento.

L' [Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso) specifica le condizioni per il sostegno agli interventi formativi, pena l'inammissibilità delle spese sostenute.

8. Sono **ammissibili anche investimenti a favore della tutela ambientale** per:

- a) **Misure di efficienza energetica** che non siano meri miglioramenti che le imprese sono tenute ad attuare per conformarsi a norme dell'Unione già adottate, anche se non ancora in vigore;
- b) **Investimenti per la promozione di energia da fonti rinnovabili.**

9. **Sono altresì ammissibili i servizi di consulenza strettamente connessi al progetto con la finalità di migliorare il posizionamento competitivo delle imprese** oltre che di accompagnare, orientare e consolidare la transizione digitale, ecologica ed energetica, in chiave di innovazione e di Smart Specialization Strategy



attraverso interventi finalizzati all'introduzione di tecnologie e pratiche digitali che possano contribuire ad una concreta digitalizzazione degli aspetti gestionali ed organizzativi delle imprese attraverso processi di consulenza e di affiancamento aziendali.

Le **spese ammissibili riguardano**, a titolo non esaustivo:

- *consulenza finalizzata al miglioramento dei servizi offerti e delle azioni di destagionalizzazione*, ivi compresa l'assistenza tecnico/manageriale, per indirizzare e supportare i processi di innovazione, trasformazione tecnologica e digitale delle imprese e delle reti d'impresa/consorzi;
- *consulenza specialistica diretta ad un'analisi strategica, organizzativa e gestionale della realtà aziendale per stimolare processi d'innovazione d'impresa* sia di tipo tecnologico che organizzativo, anche per la trasformazione in Società Benefit e o B Corp, connessa alle operazioni di affiancamento diretto alla gestione imprenditoriale e tutoraggio *prevedendo anche la figura del Temporary Manager* (che abbia almeno tre anni di esperienza nei servizi effettuati) esclusa l'attività ordinaria di consulenza legale, finanziaria e fiscale. Gli incarichi manageriali possono inoltre indirizzare e supportare i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi;
- *spese per l'acquisizione dei seguenti servizi (non presenti in azienda antecedentemente all'investimento):*
 - a) *consulenza specialistica per lo sviluppo, la customizzazione e personalizzazione dell'applicazione che gestisce l'attività di vendita o promozione via internet* (quali applicazioni di e-Commerce, applicazioni Business-to-Business, Business-to-Consumer) etc.
 - b) *consulenza per l'integrazione dei sistemi informativi aziendali* anche con il DMS regionale;
 - c) *promozione del sito orientato al commercio elettronico*, limitatamente alle spese previste per l'acquisizione di consulenze per *studi di web marketing*, per i piani di diffusione e il posizionamento del sito web di commercio elettronico e realizzazione di video e foto necessari alla creazione del sito web, inclusi i servizi di traduzione;
 - d) *definizione di strategie di marketing, ideazione immagine coordinata dell'azienda* connessa con il prodotto/servizio realizzato, compresa la progettazione di marchi e loghi identificativi, messa a punto di programmi commerciali, definizione e implementazione di strategie organizzative, servizi di "content curation" di informazioni e multimedia ottimizzati per il DMS Puglia e per gli strumenti di comunicazione regionale;
 - e) *l'acquisizione di certificazione* (non obbligatoria per legge) in ambito di parità di genere, di prodotto, di ambiente, di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, nonché di responsabilità sociale ed etica.
- *Consulenze per l'implementazione e gestione delle transazioni commerciali sulla rete internet e per i sistemi di sicurezza della connessione alla rete*, inclusa la costituzione di Secure Payment System.

Non sono ammissibili e finanziabili:

- i servizi a carattere continuativo e periodico;
- i servizi connessi al normale funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale, le spese di pubblicità e di mera promozione commerciale).

10. Sono **ammissibili i programmi di Internazionalizzazione, nonché la partecipazione a fiere** che promuovono anche il brand PUGLIA e weareinPUGLIA e che possono riguardare:

- *spese per servizi di consulenza specialistica finalizzati a sviluppare il progetto di promozione internazionale e ad aumentare la conoscenza del territorio pugliese e delle sue vocazioni e caratteristiche all'estero* anche attraverso consulenze specialistiche prestate dalla figura del digital manager o del digital export manager, anche con competenze in ambito turistico come definito all'[Allegato n.1 Glossario](#) (parte integrante e sostanziale all'Avviso);
- *partecipazione a fiere internazionali in Italia e all'estero e ad eventi a queste collegati* quali workshop, eventi B2b, seminari, azioni di incoming, ecc.;
- *spese per la partecipazione a fiere virtuali e per l'utilizzo di piattaforme di matching/ricerche* profilate collegati alle fiere;



- *istituzione temporanea, per un periodo massimo di 12 mesi, all'estero e/o in Italia di spazi espositivi/esposizioni virtuali per la promozione dei prodotti/brand sui mercati esteri.*

I criteri per l'ammissibilità, la determinazione e la documentazione delle spese finanziabili sono riportati nell'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso) e devono essere rispettati pena l'inammissibilità delle stesse.

INTENSITÀ DELLE AGEVOLAZIONI

1. Per **gli Investimenti Produttivi le agevolazioni sono concesse** nei seguenti limiti:
 - a) **per le grandi imprese il 35%**, come segue:
 - **15% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto** al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:
 - **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;
 - b) **per le medie imprese il 45%**, come segue:
 - **25% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto** al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:
 - **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;
 - c) **per le piccole imprese il 55%**, come segue:
 - **35% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto** al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:
 - **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.
2. **Esclusivamente nell'ambito degli Investimenti Produttivi, le percentuali di agevolazione** di cui al comma precedente **potranno essere aumentate del 5% in ragione delle premialità riportate nell'Allegato n.2** (parte integrante e sostanziale dell'Avviso). Tali agevolazioni non potranno eccedere i limiti stabiliti dalla Carta degli Aiuti - Aiuto di Stato SA.100380 (2021/N) Italia Carta degli aiuti a finalità regionale per l'Italia (1^o gennaio 2022-31 dicembre 2027) approvato il 02.12.2021 C(2021) 8655 final.
3. **Limitatamente alle PMI, per gli Aiuti all'innovazione** a favore delle PMI, **l'intensità di aiuto non supera il 50%** dei costi ammissibili, come segue:
 - **30% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto;** al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:
 - **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
 - **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.
4. **Limitatamente alle PMI, per gli Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione l'intensità di aiuto non supera il 50%** dei costi ammissibili, come segue:
 - **30% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto** al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:
 - **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;



- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

5. Per gli interventi formativi, l'intensità di aiuto non supera:

- a) **per le grandi imprese il 50%**, come segue:

- **30% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

- b) **per le medie imprese il 60%**, come segue:

- **40% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

- c) **per le piccole imprese il 70%**, come segue:

- **50% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto;**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

6. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere una maggiore efficienza energetica, l'intensità di aiuto è la seguente:

- a) **per le grandi imprese il 45%**, come segue:

- **25% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto;**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

- b) **per le medie imprese il 55%**, come segue:

- **35% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto;**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

- c) **per le piccole imprese il 65%**, come segue:

- **45% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

7. Per gli investimenti a favore della tutela ambientale, che consentono alle imprese di ottenere la promozione di energia da fonti rinnovabili l'intensità di aiuto è la seguente:

- a) **per le grandi imprese il 45%**, come segue:

- **25% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto;**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione fino al limite massimo del 20% così ripartita:



- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

b) **b) per le medie imprese il 55%**, come segue:

- **35% di sovvenzione diretta nella forma del contributo a fondo perduto**;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso;

c) **c) per le piccole imprese il 65%**, come segue:

- **45% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

8. **Limitatamente alle PMI, relativamente ai programmi di Internazionalizzazione e di acquisizione di consulenze specialistiche l'intensità di aiuto non supera il 50%** dei costi ammissibili, come segue:

- **30% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**;

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

9. **Limitatamente alle PMI, relativamente alla partecipazione alle fiere l'intensità di aiuto non supera il 50%** dei costi ammissibili, come segue:

- **30% di sovvenzione diretta** nella forma del contributo **a fondo perduto**

al quale potrà essere aggiunta un'ulteriore agevolazione **fino al limite massimo del 20%** così ripartita:

- **10% di contributo in conto impianti** determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore;
- **10% di ESL su operazioni di garanzia, controgaranzia, cogaranzia e riassicurazione**, sul finanziamento bancario concesso.

Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della delibera di finanziamento da parte del Soggetto Finanziatore, maggiorato di uno spread determinato dalla Giunta regionale con proprio atto. La misura dello spread non potrà essere superiore al 2% (200 punti base).

Il rischio del finanziamento è a completo carico del Soggetto Finanziatore.

Il contributo in conto impianti determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore comprenderà l'eventuale preammortamento che avrà una diversa durata a seconda della tipologia di investimento:

- una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi, di attivi immateriali (inclusi i costi salariali) e ai programmi relativi ai servizi di consulenza;
- una durata massima di 24 mesi per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale.



Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo in conto impianti di cui al precedente comma sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di:

- a) sette anni per i finanziamenti destinati al suolo, alle opere murarie e assimilate, compresi gli impianti generali e gli interventi di tutela ambientale;
- b) cinque anni per i finanziamenti destinati ai programmi di innovazione, di formazione, di consulenza ed all'acquisto di macchinari, di attrezzature e arredi e di attivi immateriali (inclusi i costi salariali).

Secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 3 del GBER, nella sua attuale formulazione: *“Gli aiuti erogabili in futuro, compresi gli aiuti erogabili in più quote, sono attualizzati al loro valore al momento della concessione. I costi ammissibili sono attualizzati al loro valore al momento della concessione dell'aiuto. Il tasso di interesse da utilizzare ai fini dell'attualizzazione è costituito dal tasso di attualizzazione al momento della concessione dell'aiuto”*.

MODALITÀ DI AMMISSIONE E DI EROGAZIONE DELL'AGEVOLAZIONE

Le istanze devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **a partire dal 22/05/2024** unicamente in via telematica attraverso la procedura on line *“Pacchetti Integrati di Agevolazione Turismo (MiniPIA Turismo)”*.

Il soggetto proponente, dopo aver attivato sulla piattaforma telematica disponibile sul sito <https://pugliasemplice.sistema.puglia.it/> il proprio profilo, avvia la compilazione della proposta progettuale cui viene assegnato un codice pratica; una volta inseriti i dati sintetici obbligatori, il soggetto proponente completa la compilazione della propria istanza – direttamente o tramite referente accreditato e appositamente delegato su piattaforma per la singola proposta progettuale – e risponde al questionario ex ante. La Modulistica della proposta progettuale è riportata nell'[Allegato n. 4](#) (che costituisce parte integrante e sostanziale dell'Avviso).

La predetta proposta progettuale contiene il business plan che il soggetto proponente dovrà elaborare, fornendo dati ed informazioni relativamente al progetto proposto, esplicitando le modalità di innalzamento degli standard qualitativi dell'offerta e descrivendo il miglioramento dei servizi in chiave ecologica e green; inoltre, l'impresa illustrerà i programmi di carattere digitale/tecnologico/energetico/di sviluppo delle competenze/di internazionalizzazione che intende realizzare.

Il Soggetto proponente, o suo delegato, inoltra l'istanza al Soggetto Finanziatore o al Confidi; contestualmente la piattaforma genera il Codice Unico di Progetto (CUP) a far data dal quale è possibile avviare l'investimento.

Le modalità di presentazione della domanda ed i documenti a corredo della stessa sono specificati nell'[Allegato n. 2](#) (parte integrante e sostanziale dell'Avviso).

I programmi di investimento possono essere avviati successivamente alla generazione del già menzionato CUP secondo le modalità esposte al precedente comma 3 dell'articolo 11. Tale avvio dell'investimento non determina alcun diritto a favore dell'impresa, né obbligo di impegno o di spesa per l'Amministrazione Regionale.

Il programma oggetto di agevolazione può avere una durata massima di 24 mesi dalla comunicazione dell'esito positivo delle verifiche. Il beneficiario può presentare una o più richieste di proroga del termine di conclusione del progetto, a condizione che la richiesta sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.

del termine di conclusione del progetto, a condizione che la stessa sia adeguatamente motivata e presentata prima della scadenza del termine di conclusione.